



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

RALLÈGRATI, PIENA DI GRAZIA: IL SIGNORE È CON TE

Prima Lettura

(Dal libro della Genesi 3,9-15.20)

Madre di tutti i viventi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto».

Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente:

«Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

★ L'albero, che è in mezzo al giardino, è l'albero della conoscenza del bene e del male; l'uomo ne mangia il frutto, disobbedendo a Dio. Il frutto proibito raffigura l'orgoglio umano; l'uomo vuole essere come Dio, stabilendo da sé ciò che è bene e ciò che è male.

★ L'uomo dopo la colpa, si nasconde e scopre di essere nudo, cioè di essere un nulla, tanto da non poter sostenere lo sguardo di Dio. Il Signore gli viene incontro, non lo abbandona. Quattro momenti: *Ho udito il tuo passo; ho avuto paura; sono nudo; mi sono nascosto*. L'uomo volta le spalle a Dio perché si è accorto di non rispecchiare più la gloria di Dio.

★ *Chi ti ha fatto sapere che eri nudo?* L'uomo è interrogato per primo: non riconosce il proprio peccato; accusa la donna e, implicitamente, Dio. Il peccato divide. La donna getta

la responsabilità sul serpente. *Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame*. Soltanto il serpente è colpito dalla maledizione, non l'uomo e la donna, creature fragili.

★ *Camminerai sul ventre*: posizione di morte spirituale; *mangerai polvere*: posizione di sconfitta e di umiliazione; *porrò inimicizia tra te e la donna*: questo versetto è chiamato Protovangelo, cioè primo vangelo, perché vi sfavilla una luce di salvezza.

★ La donna annunciata è Maria; la sua stirpe è anzitutto Gesù, suo figlio unico, e con lui *i figli della Donna vestita di Sole* affidati a lei da Gesù in croce, cioè la Chiesa, corpo mistico di Cristo. Maria schiaccerà la testa del serpente; il serpente insidierà il calcagno, tenterà di mordere e di avvelenare. *L'uomo chiamò la moglie Eva, perché essa fu la madre di tutti i viventi*. Adamo peccatore dà un nome proprio alla donna: Eva, Auà, che per assonanza col verbo ebraico *vivere*, haià, viene spiegato come *Madre dei viventi*. È Maria, Madre di Gesù, la vera Eva.

Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 97)

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **R.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R.**

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! **R.**

Seconda Lettura

(Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 1,3-6.11-12)

Scelti per essere santi e immacolati

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spi-

rituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

★ Le Lettere agli Efesini e ai Colossési sono «come due gemelle che soffrono nell'essere separate e ciascuna di esse non è completa se non ha accanto la sua sorella». Paolo vi elabora la prima teologia della Chiesa. L'inizio della Lettera è un inno liturgico: la Chiesa rivela il disegno di Dio. Tutto si attua *in Cristo*: ogni benedizione è *in lui*. Il piano divino di salvezza è in Cristo: elezione, *ci ha scelti per essere santi e immacolati davanti a Lui nell'amore*; adozione a *figli adottivi*; redenzione *per opera di Gesù Cristo*; volontà eterna di Dio-Padre che è Amore, *secondo il beneplacito della sua volontà*.

★ Un ritornello scandisce l'inno: *a lode della sua gloria*. Lode di gloria: santa Elisabetta della Trinità si era scelto questo stupendo nome. Maria, sì, è stata la più alta lode di gloria alla Trinità. Paolo contempla la Chiesa, noi, predestinati secondo il piano di Dio, nel cuore della Trinità; vede nella Chiesa il luogo privilegiato dove si compie il disegno eterno della Trinità: *Facciamo l'uomo a nostra immagine* (Gn 1,26).

Canto al Vangelo (cfr Lc 1,28)

Alleluia, alleluia. Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne. **Alleluia.**

Vangelo

(Dal Vangelo secondo Luca 1,26-38)

Lo Spirito Santo scenderà su di te

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà que-

sto, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

★ Maria è vergine, probabilmente nel pieno fiorire dell'adolescenza, 15 o 16 anni: è la tutta bella, la tutta pura. Giuseppe, il suo promesso sposo, che Maria verginizza, è della discendenza di Davide. L'angelo Gabriele ha un nome specifico e quindi è veramente persona, le rivolge un saluto messianico: *Sia gioia a te*, in ebraico shalom: pace. La chiama con un nome totalmente nuovo: *Piena di grazia*, cioè Immacolatissima. Le garantisce l'assistenza divina: *Il Signore è con te*. Nessun altro nella Bibbia riceve tanti saluti così belli, come Maria.

★ *Non temere, Maria*. Profonda claustralità di Maria: riflette sul significato di quel saluto messianico. *Hai trovato grazia presso Dio*, cioè, sei l'oggetto del compiacimento del Padre Celeste: Dio ti ama. L'angelo le cita alla lettera due profezie: una di Isaia: *La Vergine ha concepito e darà alla luce un figlio, che chiamerà Emmanuele* (Is 7,14) e la profezia di Natan a Davide: *Il tuo trono sarà stabile in eterno* (2 Sam 7,16). La casa di Giacobbe indica il popolo santo di Dio.

★ *Allora Maria disse all'angelo: Come è possibile? Non conosco uomo*. Maria chiede uno schiarimento per essere tutta disponibile a Dio: come è conciliabile la maternità con il voto di verginità? La frase che fa da perno alla fede di Maria è: *Nulla è impossibile a Dio*. E poi, Maria dice il suo sì totale all'azione dello Spirito Santo, Potenza dell'Altissimo.



La Vergine Maria è chiamata anzitutto a gioire per quanto il Signore ha compiuto in lei. La grazia di Dio l'ha avvolta, rendendola degna di diventare madre di Cristo. Quando Gabriele entra nella sua casa, anche il mistero più profondo, che va oltre ogni capacità della ragione, diventa per lei motivo di gioia, motivo di fede, motivo di abbandono alla parola che le viene rivelata. *La pienezza della grazia è in grado di trasformare il cuore, e lo rende capace di compiere un atto talmente grande da cambiare la storia dell'umanità*.

La festa dell'Immacolata Concezione esprime la grandezza dell'amore di Dio. Egli non solo è Colui che perdona il peccato, ma in Maria giunge fino a prevenire la colpa originaria, che ogni uomo porta con sé entrando in questo mondo. *È l'amore di Dio che previene, che anticipa e che salva* (Omelia, 8 dicembre 2015).